

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
SCUOLA PRIMARIA PARITARIA
“San Francesco di Sales”
Paritaria D.M. 10/11/2000
2025/2028

PREMESSA

Il PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa), rivedibile annualmente, è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. Riflette inoltre le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale” (Dalla Legge 107/15, art. 1, comma 14). Con il PTOF la scuola si presenta alla società e dichiara le proprie intenzioni e le proprie caratteristiche e si impegna a svolgere nel miglior modo il suo lavoro. Alla sua stesura hanno collaborato il Collegio docenti e il Consiglio di Istituto, tenendo presente una pluralità di elementi tra di loro interconnessi: alunni, docenti, territorio.

Nell'elaborare il PTOF la scuola ha tenuto conto altresì delle indicazioni del DM 179/99 della Direttiva 180/99 ed ha fatto propri i seguenti criteri suggeriti dalla LC 194/99 e dal rinnovato impulso dato dalla Legge 107/15

- *Flessibilità*: intesa come l'insieme delle scelte innovative per le attività didattiche. La piena realizzazione del curricolo non può infatti oggi prescindere da forme organizzative flessibili quali il potenziamento del tempo scolastico, l'integrazione fra discipline e in generale l'adozione di modalità di lavoro di tipo individualizzato e personalizzato
- *Integrazione*: intesa come rapportarsi con le realtà locali nel rispetto della coerenza progettuale della scuola. Fondamentale oggi infatti appare la necessità di un riferimento agli stakeholders (enti locali di tipo culturale, sociale, economico oltre alle famiglie)
- *Responsabilità*: intesa come assunzione di impegni per il conseguimento degli obiettivi previsti attraverso una puntuale verifica e valutazione degli esiti.

Il progetto educativo vuole sottolineare il valore aggiunto delle nostre scuole che hanno come punti fondamentali:

UNA SCUOLA COME LUOGO DI ESPERIENZA

La nostra scuola è un luogo in cui si vive e si propone un'esperienza.

Educare è introdurre ad un rapporto appassionato con la realtà per riconoscerne il significato.

La curiosità e lo stupore dell'alunno vengono sollecitati a un paragone critico con la propria esperienza.

La verifica dell'alunno è così più libera e l'alunno è introdotto alla conoscenza attraverso i diversi linguaggi della realtà: le discipline

SCUOLA E FAMIGLIA INSIEME

Gli insegnanti collaborano con la famiglia nell'accompagnare il bambino e il ragazzo nel cammino di crescita. Per questo la scuola è strumento pedagogico al servizio della famiglia, che sceglie con i propri figli una proposta formativa e didattica a cui aderisce e su cui si implica.

GLI INSEGNANTI: UN PUNTO DI RIFERIMENTO AUTOREVOLE

L'ipotesi culturale si esprime attraverso un certo modo di lavorare che parte dal momento scolastico per giungere a coinvolgere la vita intera. Il docente perciò concepisce il proprio compito non limitato al ruolo di istruire e fornire informazioni, ma è chiamato a vivere l'avventura dell'incontro tra la propria esperienza e l'umanità di ogni singolo.

IL SOGGETTO EDUCATIVO NELLA SCUOLA

La scuola è l'ambito educativo e culturale finalizzato alla formazione della persona: è una comunità educante nella quale le specifiche competenze vengono poste al servizio delle esigenze educative.

CAPACITÀ DI RISPOSTE ADEGUATE

Dal punto di vista didattico, la coerenza educativa si esprime nella capacità di comunicare risposte adeguate ai bisogni conoscitivi, creativi e umani del bambino, secondo le varie fasi della vita, evitando ripetizioni, frammentazioni e ingiustificate fughe in avanti, nell'ottica di una visione unitaria del percorso formativo.

IL PROGETTO EDUCATIVO È LEGATO ALLA FIGURA DELL'INSEGNANTE

Il maestro è colui che ci indica la strada, cioè il metodo.

Il nostro compito quindi è quello di accompagnare il bambino nella sua naturale curiosità, creatività realtà.

L'adulto/maestro deve percepire il proprio compito non limitato «al ruolo di istruire e fornire informazioni», ma è chiamato a VIVERE l'avventura dell'incontro tra la propria esperienza e l'umanità di ogni singolo bambino.

Il PTOF come previsto dal DPR 275/99 sarà consegnato ai genitori dei bambini al momento dell'iscrizione e sarà messo a disposizione di tutti coloro che lo richiedono.

Il presente PTOF potrà essere modificato in relazione ad eventi o situazioni al momento non prevedibili.

CENNI STORICI

La storia dell'Istituto "San Francesco di Sales" rappresenta in modo emblematico il centro e lo snodo del sistema educativo di Città di Castello e dell'intera alta valle del Tevere. Quando, nel 1816, Sua Ecc. Mons. Francesco Antonio Mondelli chiede alla congregazione delle Suore Salesiane "Figlie di San Francesco di Sales", di dar vita alla scuola elementare ed alla prima ed unica scuola femminile della città, non tutti avrebbero potuto prevedere i frutti grandi e duraturi di un'educazione e di una cultura pregna di valori cristiani. Nel 1927, dopo varie vicissitudini, legate anche a rapporti spesso contrastanti con il Comune, il Provveditore agli Studi di Perugia concede la "parificazione" alle scuole delle Salesiane (scuola femminile e scuola elementare). Le tre date successive segnano in modo indelebile la vita dell'Istituto e dell'intera comunità tifernate: nel 1936 il Provveditore agli Studi di Perugia concede "l'autorizzazione" per l'intero corso dell'Istituto Magistrale, nel 1939 la Scuola Media ottiene il riconoscimento legale con D.M. 03/08/1939, nel 1965 viene aperta la Scuola Magistrale che prepara le insegnanti della scuola materna. Nel 1968, su richiesta dei genitori dei bambini della scuola elementare, viene aperta la Scuola Materna, "autorizzata" dal Provveditore agli Studi di Perugia e collocata al piano terra del grande

edificio ubicato nel centro storico. Oggi, dopo la soppressione del corso di Scuola Magistrale, tutti gli ordini scolastici dell'Istituto sono paritari: la Scuola dell'Infanzia con D.M. 28/02/2001, la Scuola Primaria con D.M. 10/11/2000, la Scuola Secondaria di primo Grado con D.M. 28/02/2001, il Liceo Europeo, indirizzo Scienze Umane ed Economico Sociale che ha iniziato il proprio corso nel 2010, con D.M. 28/02/2001. Ricordiamo inoltre che dal settembre 2002 è stato aperto un Nido per i bambini dai 12 ai 36 mesi.

PRINCIPI FONDAMENTALI

L'attività della scuola primaria è in armonia con i principi della Costituzione italiana ed in particolare trae fonte di ispirazione dagli articoli 2,3,33,34. Pertanto nello svolgimento del proprio servizio e nel perseguimento del Progetto Educativo la scuola non compirà alcuna discriminazione per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio economiche con lo scopo primario di assolvere alle proprie funzioni di servizio pubblico proteso a favorire la crescita armonica e completa di ogni alunno.

La scuola, attraverso tutte le sue componenti e con l'impegno delle istituzioni collegate, garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative anche in situazioni di conflitto sindacale, nel rispetto dei principi e delle norme sancite dalle leggi e in applicazione delle disposizioni contrattuali in materia.

La scuola, inoltre, si impegna a favorire l'accoglienza dei genitori e dei bambini, compresi quelli in situazione di handicap, inserimento e integrazione, con particolare riguardo all'ingresso nelle classi iniziali. Particolare impegno è prestato per la soluzione delle problematiche relative agli alunni stranieri, a quelli degenti negli ospedali, a quelli in situazioni di handicap o di particolare disagio. Nello svolgimento della propria attività, ogni operatore della scuola ha pieno rispetto dei diritti dei bambini.

La scuola riconosce al personale, ai genitori e ai bambini il ruolo di protagonisti e responsabili dell'attuazione di quanto contemplato dal Piano dell'Offerta Formativa e favorisce una gestione partecipata della scuola stessa nell'ambito degli organi collegiali e del proprio regolamento divenendo centro di promozione culturale, sociale e civile. A tal fine consente l'uso degli edifici fuori dell'orario del servizio scolastico per attività che concorrono a sviluppare le capacità di ogni bambino.

Allo scopo di promuovere ogni forma di partecipazione, la scuola primaria "San Francesco di Sales" garantisce la massima semplificazione delle procedure amministrative ed un'informazione completa e trasparente su ogni attività svolta.

L'attività scolastica, ed in particolare l'orario di servizio di tutte le componenti, si declina secondo criteri di efficienza e di flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi, dell'attività didattica e dell'offerta formativa integrata. Per le stesse finalità la scuola garantisce e organizza le modalità di aggiornamento del personale in collaborazione con istituzioni ed enti culturali nell'ambito delle linee di indirizzo e delle strategie di intervento definite dallo Stato e dalla scuola stessa.

Il Piano Personalizzato delle Attività Educative assicura il rispetto della libertà di insegnamento dei docenti e garantisce la formazione dell'alunno, facilitandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della personalità nel rispetto degli obiettivi formativi nazionali e comunitari.

La Direzione e l'Amministrazione dell'Istituto si impegnano ad assicurare interventi organici e regolari per l'aggiornamento e la formazione di tutto il personale scolastico. L'Ente gestore, con l'apporto della competenza professionale del personale e con la collaborazione e il concorso attivo delle famiglie, delle istituzioni e della società civile è responsabile della qualità delle attività educative e si impegna a garantire la

corrispondenza alle esigenze culturali e formative degli alunni nel rispetto degli obiettivi espressi nel Progetto Educativo della scuola.

ARTICOLAZIONE INTERNA DELLA SCUOLA

DENOMINAZIONE	SCUOLA PRIMARIA "SAN FRANCESCO DI SALES"
INDIRIZZO	VIA CACCIATORI DEL TEVERE, 6
TELEFONO	075/8522255
FAX	075/8554229
E-MAIL	sanfrancesco@liberidieducare.it
SITO WEB	www.liberidieducare.it
DECRETO DI PARITA'	10/11/2000
PARTITA IVA	01790280547

Risorse

PERSONALE DIRETTIVO	N° 1
PERSONALE AMMINISTRATIVO	N° 2
PERSONALE DOCENTE	N° 10
PERSONALE AUSILIARIO	N° 2
CLASSI ATTIVE	N° 5

ORARIO DELLA SCUOLA

SERVIZIO DI PRESCUOLA	dal lunedì al venerdì dalle 7,30 alle 8,10
ORARIO CURRICOLARE	dal lunedì al venerdì dalle 8,10 alle 13,00
SERVIZIO MENSA	dal lunedì al venerdì dalle 13,00 alle 14,00
SERVIZIO DI DOPOSCUOLA	dal lunedì al venerdì dalle 14,00 alle 16,00
SERVIZIO DI PROLUNGAMENTO	dal lunedì al venerdì dalle 16,00 alle 18,30

(1° Monoennio)

Orario curricolare obbligatorio: dal lunedì al venerdì dalle 8,12 alle 13, 00

Orario curricolare facoltativo:

- 2 ore laboratorio di teatro: una volta a settimana (il pomeriggio).
- 2 ore corso di inglese: una volta alla settimana (il pomeriggio).

Orario doposcuola: dal lunedì al venerdì dalle 14,00 alle 16,00.

Orario postscuola: dal lunedì al venerdì dalle 16,00 alle 18,30.

(1° Biennio)

Orario curricolare obbligatorio: dal lunedì al venerdì dalle 8,12 alle 13,00.

Orario curricolare facoltativo:

- 2 ore laboratorio di teatro: una volta a settimana (il pomeriggio).
- 2 ore corso di inglese: una volta alla settimana (il pomeriggio).

Orario doposcuola: dal lunedì al venerdì dalle 14,00 alle 16,00.

Orario postscuola: dal lunedì al venerdì dalle 16,00 alle 18,30.

(2° Biennio)

Orario curricolare obbligatorio: dal lunedì al venerdì dalle 8,12 alle 13,00

Orario curricolare facoltativo:

- 2 ore laboratorio di teatro: una volta a settimana (il pomeriggio).
- 2 ore corso di inglese: una volta alla settimana (il pomeriggio).

Orario doposcuola: dal lunedì al venerdì dalle 14,00 alle 16,00.

Orario postscuola: dal lunedì al venerdì dalle 16,00 alle 18,30.

La quota oraria dei curricoli è distribuita su 34 settimane. In riferimento al Decreto Legislativo 19 febbraio 2004, n. 59, al D.P.R. n. 89 del 20 marzo 2009, al D.M. n. 275 dell'8 marzo 1999 ed al regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia ai sensi dell'art. 8, è stato definito l'orario curricolare obbligatorio ed il tempo scuola facoltativo.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

La scuola primaria è situata nel Comune di Città di Castello, tuttavia gli alunni che chiedono di iscriversi provengono da ambiti territoriali diversi e da situazioni sociali differenziate.

I Piani di Studio Personalizzati delle Attività Educative sono elaborati sulla base delle potenzialità di ciascun alunno. In particolare, alunni che si trovano in situazione di svantaggio, anche per motivi di ordine psicologico o sociale, trovano nell'ambito scolastico uno spazio di accoglienza umana che favorisce la loro crescita e la loro espressività, grazie all'opera educativa portata avanti dagli insegnanti che, utilizzando le ore a disposizione, attuano interventi personalizzati di accoglienza.

Inoltre anche le famiglie che si trovano in situazione di difficoltà o di disagio possono trovare presso la scuola, per il clima positivo che si stabilisce con la Direzione o con i singoli insegnanti, un luogo di accoglienza e di sostegno nel rapporto con i figli.

Le finalità educative e didattiche vengono conseguite anche mediante un rapporto di collaborazione con enti territoriali.

Per favorire l'organizzazione della scuola e la partecipazione delle varie componenti, esistono rapporti di collaborazione con le seguenti associazioni rappresentative del mondo della scuola: FISM (Federazione Italiana Scuola Materna) FOE (Federazione Opere Educative) FIDAE (Federazione Italiana Di Attività Educative) CODISCA (Coordinamento Diocesano Scuole Cattoliche) AGESC (associazione di genitori della scuola cattolica).

In collaborazione con altri organismi operanti sul territorio tifernate vengono programmate iniziative per promuovere nei bambini la conoscenza della realtà circostante.

La collaborazione con la ASL è finalizzata soprattutto a consulenze con equipe medico-psicologiche, per i bambini in situazioni di svantaggio o portatori di handicap per i quali è regolarmente predisposto un piano educativo individualizzato.

RAPPORTO SCUOLA / FAMIGLIA

La scuola, nello svolgere l'azione educativa, collabora con la famiglia e con la comunità sociale; è inoltre aperta a confrontarsi con tutte le presenze che costituiscano la realtà formativa del bambino. Movendo da questa consapevolezza, i docenti impostano un

dialogo costante, sincero ed aperto con le famiglie, garantendo un'informazione esauriente, globale e dettagliata sulle funzioni della scuola e delle attività didattiche, mediante incontri individuali bimestrali e, su richiesta, quindicinali, secondo il calendario presentato all'inizio dell'anno scolastico.

È prevista una riunione prima dell'inizio delle attività didattiche per i genitori della classe I per conoscere le fasi del Piano di Studi Personalizzato delle attività educative; per le altre classi verranno svolte assemblee di classe fra settembre e ottobre.

I genitori sono inoltre invitati alla partecipazione attiva della vita scolastica, soprattutto per arricchirla delle loro esperienze e prospettive in ambito culturale, sociale, educativo e ricreativo, secondo la disponibilità e gli strumenti di ciascuno.

Sono previsti:

- momenti di convivenza con le famiglie durante l'anno scolastico (Messa d'inizio anno scolastico, Open Day, Veglia di Natale, Gita scolastica, Cena di fine anno)
- incontri su tematiche di interesse educativo e culturale.

STRUMENTI DI COLLEGAMENTO

Sul piano educativo e didattico la scuola al momento dell'iscrizione, ovvero all'inizio dell'anno scolastico, trasmette alle famiglie il progetto educativo che contiene le scelte educative dell'Istituto e precisa le caratteristiche proprie della relazione formativa tra le singole componenti della comunità educante (personale docente e non docente, alunni, genitori). Integrato dal Piano dell'Offerta Formativa, contenente anche il regolamento, il progetto educativo definisce in modo razionale e produttivo il piano organizzativo in funzione delle proposte culturali, delle scelte educative e degli obiettivi formativi dell'istituto.

Il regolamento d'Istituto, esposto all'interno della scuola, comprende in particolare le norme relative a: vigilanza sugli alunni, comportamento, regolamentazione di ritardi, uscite, assenze e giustificazioni, uso degli spazi, dei laboratori, della biblioteca e della palestra. Contiene inoltre indicazioni su modalità di comunicazione dei genitori e degli alunni con i docenti, con la segreteria e con la Direzione.

Il piano della progettazione educativa, illustrata verbalmente alle famiglie entro il 30 ottobre di ogni anno, è elaborato dal collegio dei docenti ed individua i percorsi formativi correlati agli obiettivi ed alle finalità del progetto educativo d'Istituto e nel rispetto dei programmi Ministeriali, anche per quanto concerne gli interventi di recupero.

Il piano della progettazione didattica viene elaborato dal Consiglio di classe: esso delinea il percorso formativo della classe e dei singoli alunni, adeguando ad essi gli interventi operativi ed utilizzando anche il contributo delle varie aree disciplinari per il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità educative indicate. La progettazione didattica, anche per rispondere adeguatamente alle esigenze formative che emergono in itinere, sarà sempre oggetto di verifiche sistematiche e valutazione dei risultati.

Rapporto con le scuole dello stesso ambito territoriale

La scuola ha stabili rapporti con le altre realtà educative del territorio per:

- la comunicazione e il confronto di criteri educativi e didattici generali;

- la progettazione e la realizzazione comune di attività educative, culturali, sportive.
A tal fine può costituire accordi di rete per il conseguimento delle finalità istituzionali o la promozione di progetti comuni.

Tra questi sono già attivi:

- la rete Liberi di Educare che riunisce realtà educative di vari ordini e gradi del territorio nazionale ed europeo. "Liberi di educare per educare alla libertà" è l'ipotesi culturale che unisce scuole nate dalla tradizione cristiana e attente alle innovazioni pedagogiche e didattiche. La rete favorisce la collaborazione tra docenti e dirigenti, che sono impegnati in un lavoro di équipe per una costante ricerca e confronto su contenuti e valori.

Lerete Liberidieducare, costituita ai sensi dell'art. 7 del DPR 275/99, a partire dal 2002, promuove esperienze dirette di formazione e aggiornamento per dirigenti e iniziative di riflessione su contenuti e metodi propri della didattica.



Statuto degli accordi di rete e progetti realizzati sono depositati in Segreteria.

Il Piano di Miglioramento

(PdM)

2025/28

TABELLA 1 - Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

Area di processo	Obiettivi di processo	E' connesso alle priorità...	
		1	
Ambiente di apprendimento	1 Migliorare i risultati attraverso la condivisione delle strategie didattiche della rete. Innalzare l'effetto scuola.	1	

Orientamento strategico e organizzazione della scuola	1 Miglioramento delle capacità e delle competenze logico-matematiche anche attraverso attività laboratoriali. Capacità di utilizzo degli strumenti informatici in ambito didattico da parte di insegnanti e alunni. Miglioramento nell'apprendimento della lingua inglese.	1	

TABELLA 2 - Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Migliorare i risultati attraverso la condivisione delle strategie didattiche della rete. Innalzare l'effetto scuola	5	5	25
2	Miglioramento delle capacità e delle competenze logico-matematiche anche attraverso attività laboratoriali. Capacità di utilizzo degli strumenti informatici in ambito didattico da parte di insegnanti e alunni. Miglioramento nell'apprendimento della lingua inglese.	4	5	20

TABELLA 3 - Risultati attesi e monitoraggio

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Migliorare i risultati attraverso la condivisione delle strategie didattiche della rete. Innalzare l'effetto scuola	Alti	Risultati in didattica, variazione strategie didattiche	Prove Invalsi
2	Miglioramento delle capacità e delle competenze logico-matematiche anche attraverso attività laboratoriali. Capacità di utilizzo degli strumenti informatici in ambito didattico da parte di insegnanti e alunni. Miglioramento nell'apprendimento della lingua inglese.	Medi	Risultati in didattica, variazione strategie didattiche	Prove Invalsi

TABELLA 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Migliorare i risultati attraverso la condivisione delle strategie didattiche della rete. Innalzare l'effetto scuola	Maggior motivazione, condivisione delle linee educative e conseguente miglioramento della didattica	NO	Miglioramento della didattica, innalzamento qualità insegnamento e apprendimento	NO
Miglioramento delle capacità e delle competenze logico-matematiche anche attraverso attività laboratoriali. Capacità di utilizzo degli strumenti informatici in ambito didattico da parte di insegnanti e alunni. Miglioramento nell'apprendimento della lingua inglese.	Maggior motivazione, miglioramento della didattica e dell'apprendimento	NO	Maggior motivazione, miglioramento della didattica e dell'apprendimento	NO

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Migliorare le competenze degli alunni in importanti ambiti disciplinari	Aa, Ab, Ai, B1
Utilizzare nuove strategie didattiche	Ai, An, B1, B3

[illegible]

Termine di tutte le azioni										X		
Monitoraggio di tutte le azioni								X		X		

TABELLA 7 - Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Settembre 2025, 2026, 2027	Collegio docenti	Pdm	Si rileva la necessità di un lavoro comune continuo e di un monitoraggio informale in itinere
Maggio e Giugno 2026, 2027, 2028	Collegio docenti	Analisi monitoraggi	

TABELLA 8 - Le azioni di diffusione dei risultati interne alla scuola

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Collegio docenti	Docenti	Giugno/Settembre 2026, 2027, 2028

TABELLA 9 - Le azioni di diffusione dei risultati esterne alla scuola

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno		
Metodi/Strumenti	Destinatari delle azioni	Tempi
In fase di valutazione	In fase di valutazione	In fase di valutazione

APPENDICE A - Obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta formativa della legge 107/2015

La legge 107/2015 individua degli obiettivi che le istituzioni scolastiche autonome possono inserire nel Piano triennale, avvalendosi anche di un organico potenziato di insegnanti, in base alle esigenze formative prioritarie individuate.

Infatti, in base al comma 7 dell'art. 1 della legge 107, le istituzioni possono inserire nel loro Piano triennale dell'offerta formativa alcuni tra i seguenti obiettivi:

- a. valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL;
- a. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- a. potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema;
- a. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità;
- a. rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;
- a. alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- a. potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- a. sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- a. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- a. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione;
- a. potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- a. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
- a. apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario;
- a. incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- a. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
- a. individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- a. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda;
- a. definizione di un sistema di orientamento.

APPENDICE B - L'innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative

Nel Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative, vengono individuati sette "orizzonti" coinvolti nel processo innovativo delle scuole, che sono riassunti nei seguenti punti:

1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola
2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare
3. Creare nuovi spazi per l'apprendimento
4. Riorganizzare il tempo del fare scuola
5. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza
6. Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)
7. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

Le idee e il manifesto sono descritti al sito: <http://avanguardieeducative.indire.it/>

ORGANI DI PARTECIPAZIONE COLLEGIALE DELLA SCUOLA

Per favorire la partecipazione delle famiglie e della componente docente alle scelte educative, amministrative e gestionali della scuola sono istituiti i seguenti Organi Collegiali.

COLLEGIO DEI DOCENTI (o equipe pedagogica)

È composto da tutti gli insegnanti della scuola primaria. Si riunisce all'inizio dell'anno scolastico per elaborare la progettazione didattica ed educativa ed ogni qual volta la Direzione o le insegnanti ne richiedessero la convocazione. Elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e lo rivede annualmente ed ha inoltre funzioni organizzative, propositive e consuntive. Possono essere invitati a farne parte insegnanti o specialisti di attività promosse occasionalmente o stabilmente nell'ambito delle attività della scuola.

CONSIGLIO DI CLASSE (allargato alla componente genitori)

È composto dagli insegnanti della classe e da due rappresentanti eletti dai genitori. Di durata annuale, ha funzioni consultive e propositive; a maggio si riunisce per l'adozione dei libri di testo.

CONSIGLIO DI PLESSO

È composto dal Legale rappresentante dell'Ente gestore o suo delegato, dal Preside o Coordinatore scuola primaria (membri di diritto), da 2 rappresentanti dei docenti della scuola, 1 rappresentante del personale non docente e da 2 rappresentanti dei genitori, eletti ogni tre anni. Si riunisce almeno una volta durante l'anno scolastico. Dura in carica tre anni scolastici. È lo strumento che garantisce la partecipazione democratica al processo di attuazione dell'autonomia e all'elaborazione del Piano triennale dell'offerta formativa.

ORGANI COLLEGIALI IN RACCORDO CON GLI ALTRI ORDINI DELL'ISTITUTO

CONSIGLIO DI ISTITUTO

(Organo di collegamento verticale, relativo al nido primavera, alla scuola materna, alla scuola primaria, alla scuola secondaria di primo e secondo grado).

E' composto dal Legale Rappresentante dell'Ente gestore, dal coordinatore della scuola materna, dal coordinatore della scuola primaria, dal preside della scuola secondaria di

primo grado e dal preside del Liceo, dalla Superiore della Comunità religiosa (membri di diritto), da 2 rappresentanti dei genitori del Liceo, 2 della scuola secondaria di primo grado, da 2 rappresentanti dei genitori della scuola primaria, da 2 rappresentanti dei genitori della scuola materna e del nido, da 1 insegnante del Liceo, da 1 insegnante della scuola secondaria di primo grado, da 1 insegnante della scuola primaria, da 1 insegnante della scuola materna, da 1 insegnante del nido, da 1 rappresentante del personale non docente, eletti all'inizio dell'anno scolastico. Dura in carica tre anni. Tra i principali compiti e funzioni, coordina la gestione degli spazi comuni, approva le iniziative extracurricolari proposte dalla scuola, favorisce le iniziative di continuità verticale, approva, laddove richiesto, la partecipazione a progetti finanziati con risorse pubbliche, favorisce le iniziative di continuità verticale.

ASSEMBLEA DEI GENITORI

È formata da tutti i genitori degli alunni iscritti alla scuola. Si riunisce almeno due volte ogni anno scolastico per discutere l'andamento della scuola, per fornire indicazioni per l'elaborazione del Piano dell'Offerta formativa, per suggerire iniziative extracurricolari. All'interno di questa assemblea vengono liberamente eletti due tra i genitori presenti alla riunione di inizio anno.

PROGETTI

La scuola può partecipare a progetti didattici finanziati con risorse pubbliche previste dai piani di investimento del Ministero dell'Istruzione e del Merito, con lo scopo di potenziare l'offerta dei propri servizi di istruzione.

AREA DIDATTICA

Si fa riferimento ad "APPUNTI DI LAVORO", 3^a edizione, testo realizzato dal gruppo di Dirigenti e docenti Primaria della rete di scuole Liberidieducare e punto di riferimento per tutte le insegnanti.

PROGETTO DIDATTICO-ORGANIZZATIVO

PRIMO GIORNO DI SCUOLA

Il primo giorno di scuola i bambini e le famiglie vengono accolte nel cortile della scuola. Il Coordinatore chiama le classi una ad una a partire dalla classe 2^a e per concludere con i bambini della classe 5^a che prendono per mano quelli di 1^a e li accompagnano nella loro aula. Durante la prima ora anche i genitori possono sostare sul corridoio e vedere i bambini accomodarsi in classe.

GREMBIULE

È importante che tutti i bambini indossino il grembiule in tutte le ore di lezione a parte quelle di ginnastica.

SERVIZIO DI ACCOGLIENZA PRESCOLASTICA

È attivo un servizio di accoglienza prescolastica dalle ore 7,30 alle ore 8,10 per tutti i bambini i cui genitori hanno la necessità di accompagnare i propri figli a scuola prima dell'orario curricolare.

ACCOGLIENZA DEI BAMBINI ALLE 8,05

Le maestre dell'orario curricolare accolgono i bambini dalle 8,00 alle 8,10 al piano terra dell'Istituto, salgono le scale e accompagnano i bambini in classe. I genitori non possono

salire le scale con le maestre e i bambini. Il genitore che dovesse arrivare oltre le 8,10 deve passare in Presidenza per essere autorizzato dal Preside ad accompagnare il bambino in classe.

ORDINAZIONE MERENDE

I bambini ordinano la merenda e il pranzo, aiutati dalle maestre, dalle 8,10 alle 8,15 per cominciare così la lezione alle 8,20 con la preghiera. Poi sia l'ordinazione delle merende sia la consegna viene effettuata dalla segreteria.

SERVIZIO MENSA

E' attivo un servizio mensa facoltativo ed inerente l'attività scolastica, in quanto connesso alle finalità educative, dalle ore 13.00' alle 14.00' con l'assistenza dei docenti o di personale incaricato. I pasti distribuiti sono preparati dalle cuoche della cucina interna, secondo un menù quadri settimanale elaborato dalla ASL. Qualora per motivi di salute o per particolari patologie ci fosse bisogno di pasti in bianco o altro, i genitori devono portare il certificato medico in Direzione all'inizio dell'anno scolastico. Il certificato medico occorre anche nel caso di pasti in bianco, o comunque di variazioni temporanee del menù per la durata di più di tre giorni. Non sono ammesse variazioni temporanee del menù non documentate da certificato medico.

Piatti, bicchieri, posate e tovaglioli di carta vengono forniti dalla scuola.

USCITA ALLE 14,00

Le maestre avranno cura di accompagnare i bambini che escono alle 14,00 in refettorio con la cartella. Mentre i bambini che rimangono anche al doposcuola devono lasciare la cartella in classe.

ATTIVITA' FACOLTATIVE POMERIDIANE

Il servizio di sostegno allo svolgimento dei compiti assegnati è organizzato dalle ore 14.00 alle ore 16.00 dal lunedì al venerdì con insegnanti specializzate. Tale servizio è organizzato innanzi tutto per rispondere alle esigenze delle famiglie; sono garantite la vigilanza e l'assistenza degli alunni in continuità col normale orario scolastico. Occorre precisare che l'attività suddetta non sempre può esaurire l'espletamento dei compiti affidati agli alunni e per questo l'impegno personale del singolo, necessariamente adeguato alle capacità di apprendimento dell'alunno, potrà non essere del tutto assolto in attività collettive. Gli insegnanti delle attività pomeridiane incontrano periodicamente le famiglie.

ATTIVITA' LUDICO_SPORTIVE

L'attività del *Macinagiochi* offre la possibilità di partecipare ad attività ludico-sportive dalle 16.00 alle 18.30. Le attività proposte per il Macinagiochi sono semplici e divertenti, esse permettono ai bambini di imparare giocando in uno spazio da esplorare, scoprire e inventare.

USCITA ALLE 16,00

L'uscita delle ore 16,00 deve essere effettuata con la massima cura e ordine, la maestra deve porsi alla guida dei bambini che devono scendere le scale in silenzio e in fila per due.

USCITA ALLE 18,30

L'uscita delle ore 18,30 deve essere effettuata con la massima cura e ordine, la maestra riconsegna il bambino direttamente al singolo genitore.

CRITERI PER LA PROPOSTA DI TESTI PER LE VACANZE ESTIVE

Il collegio dei docenti deciderà unitariamente, nel mese di maggio, le proposte per l'assegnazione dei compiti per le vacanze estive tenendo chiaramente in considerazione le differenze tra le varie classi ed età dei bambini

CENTRI ESTIVI

Sono organizzati per il mese di giugno dal lunedì al venerdì, a partire dalla fine dell'anno scolastico. Sono previste varie attività guidate dai docenti, fra cui lo svolgimento dei compiti per le vacanze, giochi all'aperto, attività di laboratorio, escursioni nelle zone verdi intorno alla città.

NORME DISCIPLINARI DI COMPORTAMENTO

Gli alunni devono sempre indossare il grembiule. Non è consentito concludere le lezioni, prima o dopo l'orario stabilito. I docenti, al suono della campana, accompagneranno gli alunni fino all'uscita. Qualora un alunno, per motivi di salute, debba rientrare a casa prima del termine delle lezioni, la Direzione avvertirà la famiglia e prenderà i provvedimenti del caso. Solo per seri motivi e su richiesta scritta dei genitori la Direzione potrà autorizzare uscite anticipate durante le lezioni sia nell'orario curricolare che in quello di doposcuola, inoltre si puntualizza che in tali circostanze l'alunno dovrà essere prelevato dal personale scolastico su richiesta di uno dei genitori o di un maggiorenne delegato da essi.

GIUSTIFICAZIONI ASSENZE E COMPITI IN CASO DI ASSENZA

Prima di iniziare la lezione l'insegnante è tenuto a controllare le presenze degli alunni, segnando i nominativi di coloro che sono assenti nel registro. Dopo l'assenza è gradita una comunicazione scritta o orale come giustificazione da parte del genitore. Per le assenze superiori ai 5 giorni, dovute a malattia, il genitore dovrà presentare un'autocertificazione scritta che autorizza il rientro; se le assenze sono dovute a motivi familiari i genitori devono preavvisare la Direzione. In caso di assenza sarà la maestra che deciderà volta per volta quali compiti assegnare. I compiti eventualmente assegnati, verranno lasciati nelle rispettive classi.

LEZIONI DI EDUCAZIONE MOTORIA

Ogni alunno deve essere provvisto di tuta, maglietta e scarpe da ginnastica. In caso di indisposizione temporanea l'alunno sarà esonerato dalla lezione di educazione motoria se in possesso di giustificazione scritta dei genitori. Per motivi di salute, attestati da certificati medici, i genitori potranno richiedere per l'alunno, l'esonero totale o parziale dalle lezioni pratiche. L'alunno esonerato assisterà comunque alla lezione.

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Provvedimenti disciplinari verranno presi ogni qualvolta si ritenga necessario per favorire il cammino educativo degli alunni. Ne sono competenti:

- l'insegnante: ammonizione verbale, nota sul diario, comunicazione telefonica ai genitori, allontanamento dalla lezione
- la Direzione: minaccia di sospensione, sospensione fino a 5 giorni. Tali provvedimenti valgono anche per le attività del doposcuola.

PROGETTAZIONE CURRICOLARE

La scuola primaria tenendo conto delle indicazioni normative delle Indicazioni Nazionali, delle successive integrazioni normative, di quanto stabilito nelle progettazioni didattiche e ritenendo che centro del processo formativo è la relazione tra insegnante e alunno,

PROMUOVE il processo di alfabetizzazione culturale valorizzando le esperienze e gli interessi degli alunni

PROMUOVE l'acquisizione di tutti i fondamentali tipi di linguaggio e un primo livello di padronanza di competenze e di abilità.

EDUCA alla convivenza civile, favorendo la consapevolezza e la conoscenza di sé,
degli altri e dell'ambiente.

Per conseguire le finalità educative, i docenti elaborano la progettazione curricolare con l'indicazione di obiettivi e metodologie, da attuarsi secondo criteri di trasparenza e flessibilità.

Vengono programmate uscite didattiche nel corso dell'anno scolastico per singole classi e la gita di fine anno con tutta la Primaria.

La scuola Primaria, secondo quanto indicato dalle *Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione* persegue i seguenti obiettivi generali del processo formativo, per la determinazione degli *obiettivi formativi* con riferimento anche agli *Obiettivi di Apprendimento* dettagliati per ogni classe in vista della definizione dei percorsi curricolari:

1. Valorizzare l'esperienza del fanciullo
2. La corporeità come valore
3. Esplicitare le idee e i valori presenti nell'esperienza
4. Dal mondo delle categorie empiriche al mondo delle categorie formali
5. Dalle idee alla vita: il confronto interpersonale
6. La diversità delle persone e delle culture come ricchezza
7. Praticare l'impegno personale e la solidarietà sociale

La proposta didattica si caratterizza per la funzione formativa delle discipline che, attraverso la specificità dei propri contenuti, metodi e linguaggi, favoriscono la lettura dei molteplici aspetti della realtà fornendo gli strumenti per introdurre alla conoscenza. Il bambino impara per assimilazione di esempi. Dal punto di vista delle discipline, il bambino vive il concetto "oggettualmente" attraverso l'esempio, attraverso un processo di "identificazione" più che di "definizione".

A livello metodologico è importante il coinvolgimento di tutta la personalità del bambino: conoscere il reale attraverso l'esperienza.

Per conseguire le finalità educative, il team dei docenti di ogni classe elabora, in itinere, obiettivi formativi che vengono a costituire, alla fine dell'anno scolastico percorsi curricolari da attuarsi secondo criteri di trasparenza e flessibilità nella prospettiva della maturazione e promozione del pieno sviluppo della persona.

Come previsto dal Decreto 184 del 15 settembre 2023 recante "Adozione delle Linee Guida per le discipline STEM", la nostra scuola ha previsto sulla base delle Linee medesime, azioni dedicate a rafforzare lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche, digitali e di innovazione legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM.

Tale percorso si declina con l'introduzione di un percorso formativo sugli scacchi, utilizzandoli come strumento didattico in grado di sviluppare abilità logico-matematiche, introdurre concetti geometrici e stimolare l'astrazione e la risoluzione di problemi. Tale approccio ludico-didattico favorisce il pensiero critico, la collaborazione e la creatività, promuovendo una didattica esperienziale e inclusiva.

Promozione delle eccellenze – Recupero dello svantaggio

L'attività educativa e didattica prevede momenti differenziati di lavoro, anche a classi aperte, tesi alla promozione di tutte le capacità degli alunni.

In base alla situazione iniziale vengono delineati, per le diverse situazioni di eccellenza o di difficoltà, itinerari e strategie individualizzate, di volta in volta segnalati agli alunni stessi e alle famiglie.

Le iniziative trovano spazio nel corso dell'anno nell'orario scolastico, mediante attività svolte, anche a piccoli gruppi.

Sono previste varie attività:

- lavori individuali
- lavoro di gruppo con compiti differenziati;
- letture e conversazioni guidate;
- attività pratiche e integrative.

L'equipe dei docenti della classe insieme alle famiglie interessate, predispone il PDP per i bambini che lo necessitano.

Per gli alunni diversamente abili è predisposto un *Piano Educativo Individualizzato* concordato con il gruppo di lavoro della classe, la famiglia e la ASL.

VALUTAZIONE

La valutazione coinvolge in prima persona gli insegnanti in quanto promotori di un progetto

educativo che si basa su scelte condivise, impegni collegiali, responsabilità collettive. Da tutto questo deriva la consapevolezza che progettare significa anche verificare costantemente le proprie scelte: organizzative, didattiche, strategiche, economiche. Questo primo livello di valutazione coinvolge l'intero Collegio Docenti. Il piano dell'offerta formativa, inoltre, trova una prima concreta realizzazione nella progettazione di percorsi educativi e didattici che garantiscano a tutti gli alunni una reale occasione per sviluppare le loro capacità cognitive, espressive e relazionali anche attraverso la personalizzazione dei percorsi.

La valutazione formativa ne misura costantemente l'efficacia, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, di abilità e di competenze.

L'insegnante monitora le competenze disciplinari e trasversali acquisite attraverso il lavoro proposto; confronta il livello raggiunto con le reali possibilità dell'alunno; riconosce l'atteggiamento con cui l'alunno affronta il lavoro, indica i passi ancora da percorrere e sostiene l'impegno necessario per la continuazione del lavoro. Durante l'anno sono effettuate verifiche dell'apprendimento attraverso osservazioni sistematiche e attività scritte o verbali.

L'insegnante, quindi, valuta contemporaneamente sia il lavoro degli alunni che il proprio e mette in atto tutti quei correttivi utili a migliorare il risultato finale.

Infine, vi è una valutazione curricolare; il Collegio dei Docenti ha deliberato che la valutazione curricolare degli alunni ha scansione quadrimestrale: 1° quadrimestre con scadenza il 31 gennaio; 2° quadrimestre con scadenza alla fine dell'anno scolastico.

La scuola, attraverso il documento di valutazione, con scansione quadrimestrale (gennaio-giugno), comunica alla famiglia dell'alunno il livello di preparazione raggiunto nei vari ambiti disciplinari, rispetto agli obiettivi stabiliti dalla progettazione che fanno riferimento agli obiettivi contenuti nelle Indicazioni Nazionali del primo ciclo di istruzione secondo l'Ordinanza ministeriale n.172 del 4 dicembre 2020. Gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi alle discipline sono fissati a livello nazionale (vedi Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, emanate dal Ministero della Pubblica Istruzione nel settembre 2012).

La valutazione, in questa prospettiva, ha per oggetto il cammino percorso e la consapevolezza critica acquisita. Scopo della nostra scuola è infatti educare, anche e soprattutto attraverso l'istruzione, una persona capace di realismo (capacità di osservare la realtà seguendo il metodo imposto dall'oggetto con il desiderio di capire l'oggetto, scoprirne il significato), di ragionevolezza (capacità di rendersi conto del reale secondo la totalità dei suoi fattori, con motivi adeguati nel fare i passi verso l'oggetto del conoscere), e moralità (capacità di aderire alla verità scoperta con lealtà, dignità, passione: amare la verità più che se stessi). Valutare significa pertanto rendersi conto e attestare quali passi il bambino sta compiendo grazie a un lavoro condiviso con l'insegnante e la classe o personale. Ciò implica che la valutazione serva sia all'insegnante, il quale continuamente deve verificare l'efficacia delle sue scelte didattiche, sia all'alunno, affinché possa correggersi e capirsi, sia alle famiglie che hanno la responsabilità educativa dei ragazzi.

Il contenuto della valutazione è molto complesso e tiene conto anche dell'osservazione sistematica di ogni alunno per cogliere elementi significativi sia nello svolgersi delle lezioni sia nei rapporti con compagni e adulti. Si tratta di accertare non ciò che il bambino sa, ma ciò che sa fare con quello che sa: pertanto il contenuto della valutazione sono le competenze, intese come capacità del soggetto di utilizzare la propria conoscenza. Sulla valutazione il Collegio lavora in ottemperanza alla normativa per darne piena attuazione offrendo ad ogni bambino attività stimolanti e soprattutto mettendo ognuno in una condizione di serenità e di fiducia verso il processo di apprendimento.

La valutazione è opera di un soggetto educativo unitario, non del singolo insegnante ma dell'unità degli educatori che si esprime nel Consiglio di Classe e nel Collegio Docenti. Elemento interessante è il confronto con le valutazioni delle prove nazionali INVALSI, che hanno sempre attestato la buona qualità dell'apprendimento degli alunni.

In merito alla valutazione ci atterremo a quanto riportato dall'articolo 1 dalla legge 1 ottobre 2024, n. 150 Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati "a decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. Le modalità della valutazione di cui al primo e al secondo periodo sono definite con ordinanza del Ministro dell'istruzione e del merito."

L'inserimento di studenti con bisogni educativi speciali (BES) tiene conto della legislazione in vigore che riconosce loro il diritto di strumenti compensativi e dispensativi per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e delle competenze trasversali. Per ciascuno di loro viene redatto dal GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), docenti del Consiglio di classe in dialogo con le famiglie e in casi particolari con gli specialisti, un Piano Didattico Personalizzato (PDP) preventivo entro

il mese di novembre e a consuntivo entro la fine dell'anno scolastico.

Per gli studenti disabili è prevista la stesura da parte del GLO (Gruppo di Lavoro Operativo, ossia il team dei docenti contitolari, dirigente scolastico o suo delegato, insegnante di sostegno, genitori dell'alunno disabile, specialisti interni ed esterni), di un Piano Educativo Individualizzato (PEI) tenendo conto della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale ai sensi del Decreto Interministeriale 182/2020 nel quale si attestano i criteri didattici particolari e le eventuali attività integrative e di sostegno e per quali discipline vengono attuati. Laddove è possibile si richiede la collaborazione delle ASL.

Orientamento e continuità educativa.

L'attività educativa e didattica della Scuola Primaria si colloca all'interno di un percorso educativo più ampio che tiene conto del rapporto di continuità con la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Secondaria di Primo Grado. Per continuità si intende:

- unitarietà di criteri e metodi educativi nel corso dei 5 anni della Scuola Primaria;
- collegamento verticale con la scuola dell'Infanzia e la Scuola Secondaria di Primo Grado. Tali legami si avvalgono della possibilità di rapporto tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola, attraverso riunioni periodiche per approntare il fascicolo personale degli alunni;
- continuità e complementarietà con le esperienze che l'alunno vive nei diversi ambiti di realtà extrascolastica.
- convivenza di studio 5^a primaria – 1^a media che si svolge ad inizio anno scolastico

Le attività di orientamento didattico comprendono una serie di incontri e scambi tra genitori, alunni e docenti delle classi I primaria / 3^a infanzia, V primaria / I secondaria di primo grado.

PERCORSI CURRICOLARI OFFERTI DALLA SCUOLA



LINGUA STRANIERA - Progetto “Improve your English” programma di potenziamento della lingua inglese

Abbiamo studiato un programma specifico di potenziamento della lingua inglese per i bambini che frequentano la nostra scuola primaria. Il progetto si articola lungo tutti i cinque anni di scuola, proseguendo con un'attenzione che inizia già nella scuola dell'infanzia e prosegue nelle scuole secondarie di primo grado della nostra rete. Nodo fondamentale del progetto è la presenza di insegnanti madrelingua e l'ampliamento delle ore di inglese rispetto al piano orario tradizionale.

Il programma si articola in modo differente lungo il corso dei cinque anni, per assecondare e rispettare il naturale sviluppo conoscitivo e di apprendimento dei bambini. Nei primi anni i bambini imparano una lingua senza tradurre bensì per imitazione e ripetizione grazie alla presenza degli insegnanti e di studenti madrelingua provenienti da varie Università ed Istituzioni americane presenti sul suolo fiorentino: quindi la modalità è principalmente orale, la stessa che si ha con la propria lingua madre. Negli anni seguenti si avvia l'associazione tra significato orale e scrittura. Nel terzo e quarto anno di primaria i bambini imparano a strutturare l'espressione inglese, fino alla quinta, anno in cui pur proseguendo con la *conversation* si comincia a riflettere sulle strutture linguistiche. Per rafforzare la competenza linguistica alcune materie vengono affrontate direttamente in inglese in modo da stimolare la condivisione e la produzione di contenuti interessanti, secondo il metodo CLIL – *content and language integrated learning*. Per completare la conoscenza, viene proposto anche lo studio delle tradizioni anglofone, attraverso letture significative, esperienze di incontro e spettacoli con interpreti madrelingua.

Inoltre:

- viene data agli alunni la possibilità di sostenere esami per le certificazioni di competenza linguistica internazionali, che proseguono anche nei gradi successivi.
- il St. Joseph UK è il college che fa parte della nostra rete di scuole a Londra. Qui i bambini di quinta vengono ospitati durante il viaggio studio di una settimana – incluso nel programma e già sostenuto nelle normali quote scolastiche. A Londra gli studenti possono

confrontarsi direttamente con la cultura e la lingua, appassionandosi all'esperienza di conoscenza di ciò che hanno studiato. I bambini sono accompagnati dai propri insegnanti ma partecipano a lezioni in inglese realizzate appositamente per loro; fanno laboratori mirati e partecipano ad attività sportive e a visite della città.



PROGETTO DI EDUCAZIONE ALIMENTARE: “Tutto il gusto di crescere”

Una sana e corretta alimentazione aiuta i nostri bambini a crescere bene: quando il momento del pasto è accompagnato da occasioni di gioco e apprendimento, l'alimentazione diventa anche uno strumento pedagogico e indica ai bambini un gusto e una bellezza che vanno al di là della buona tavola. Mangiando si impara a conoscere noi stessi, ad acquisire una serie di routine o funzioni atte al raggiungimento di autonomia, a instaurare un rapporto disteso e giocoso con gli altri. Commensali.

Al fine di sostenere tali obiettivi le insegnanti proporranno in classe svariate attività, dalla “tombola dei cibi”, alla vera e propria realizzazione di portate come biscotti, pizzette, pasta fatta in casa. I bambini saranno coinvolti nella preparazione dei tavoli e nell'apparecchiare e sparecchiare. Si proporranno inoltre attività extra-curricolari come la realizzazione di un piccolo “orto” e la visita guidata a fattorie o imprese che producono alimenti nel territorio circostante.

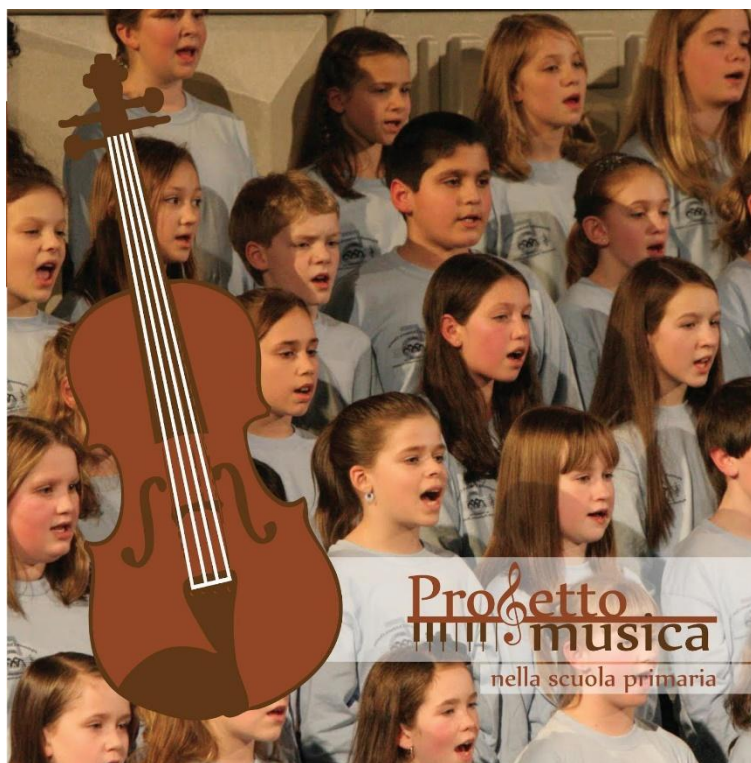
E' presente un regolamento interno che disciplina i ruoli di insegnanti e personale di cucina.



ATTIVITÀ MOTORIA NELLA SCUOLA PRIMARIA – Progetto “Crescere in movimento”

L'attività motoria nella scuola primaria è definita Corpo, movimento, sport ed è uno strumento importante per l'educazione alla bellezza, al sacrificio necessario per crescere e al rapporto con gli altri, siano essi compagni di squadra o avversari. Il bambino, che inizia il percorso alla scuola primaria, con l'insegnante scopre le discipline e attraverso esperienze pratiche, molto spesso ludiche, arriva nel tempo ad una autonomia di organizzazione del proprio lavoro. Anche per quanto riguarda l'educazione motoria viene utilizzato lo stesso metodo: la palestra e il cortile della scuola diventano i luoghi di esperienza di quelle attività motorie che partono sempre dal gioco e mirano a far raggiungere al bambino una motricità generale sempre più armoniosa e coordinata, una motricità fine della mano e delle dita, un coordinamento oculo-manuale, un'autonomia maggiore e una conoscenza di sé.

Nei primi tre anni di scuola primaria si consolidano gli schemi motori di base e si incentiva lo sviluppo delle potenzialità e abilità del singolo. A partire dalla classe quarta gli allievi saranno introdotti ad alcuni giochi sportivi: minivolley, minibasket, miniatletica. La preparazione culminerà in una Miniolimpiade alla quale tutta la classe parteciperà in competizione con le classi terze di altre scuole. Nel corso della scuola primaria gli alunni saranno inoltre introdotti alla conoscenza di specialità quali il basket, il karate, la scherma, il nuoto, l'equitazione grazie alla visita presso le scuole di atleti di società sportive e alla partecipazione a competizioni di squadre senior. Il progetto viene svolto in collaborazione con ASD CREIM. A partire dall'a.s. 2022/23, in ottemperanza a quanto previsto dalla legge 234/2021, art.1, commi 329 e seguenti e dalla circolare 2116 del 9 settembre 2022, nella classe quinta, e, a partire dall'a.s. 2023/24 anche nella classe quarta, è introdotto un orario aggiuntivo per l'insegnamento dell'educazione motoria affidato ad un insegnante specialista, munito di titolo di studio specifico.



PROGETTO DI MUSICA

Attraverso il progetto intendiamo educare i bambini alla bellezza della musica con la coscienza di ciò che stanno facendo; occorre, quindi, impostare con essi un linguaggio musicale consono alla loro età e al loro modo di essere, per consentire agli alunni di far musica in modo significativo così da favorire lo sviluppo della sensibilità e della creatività di ognuno. Obiettivo è insegnare con precisione a leggere la musica in modo che ogni proposta risulti una reale esperienza nell'ambito sonoro senza riduzioni ad aspetti di eccessivo tecnicismo o di addestramento. Al fine di realizzare al meglio i suddetti obiettivi si seguirà un procedimento simile a quello della lettura alfabetica:

1. abbinamento di una serie di simboli con i suoni che esprimono;
2. memorizzazione dei suoni e dei relativi segni;
3. analisi e scomposizione dei suoni negli intervalli che compongono la cellula melodica presa in esame lettura degli intervalli appresi in contesti diversi.

La musica è uno strumento privilegiato per rendere l'alunno sempre più consapevole dell'intera realtà dei suoni. Durante i primi due anni le esperienze del mondo sonoro e musicale sono sviluppate a partire dal movimento e dalla dinamica del gioco. In III, IV e V si procede ad una graduale acquisizione del linguaggio dei suoni attraverso attività diverse e secondo un percorso adeguato alle caratteristiche della classe (anche attraverso un'educazione all'ascolto di alcuni brani musicali e un'introduzione ad alcuni generi musicali significativi). Partendo dalla concretezza dell'esperienza sonora, nel momento della sintesi finale di ogni percorso didattico, è previsto un laboratorio di canto che, unendo al linguaggio musicale anche il linguaggio verbale, promuove un coinvolgimento del bambino con l'esperienza generatrice dei brani musicali (di ascolto e di flauto) finalizzato all'ampliamento delle possibilità espressive.

«FEEL GREEN»

La transizione verso un'economia verde, sostenibile, circolare è un'esigenza che cambia il nostro modo di agire, pensare, sentire le cose e le relazioni. Possiamo subirla o viverla come un'avventura affascinante, piena di scoperte e emozioni.

Tutta la conoscenza, nuova, non passiva, non costretta avviene attraverso relazioni affettive che ci avviano alla scoperta, guidati da una passione che ci attrae e ci incuriosisce, che vogliamo vedere, toccare, vivere insieme a chi più ci è vicino e a cui vogliamo bene.

Nella scuola da molti anni si affronta il tema del rispetto dell'ambiente come parte di un'esperienza più compiuta di rapporto corretto con la realtà, ma in questo particolare momento storico, dove l'attenzione generale pare sottolinearne l'urgenza, può essere un'opportunità per bambini e ragazzi partecipare ad uno specifico percorso, articolato per tutti gli anni di vita nella scuola, teso a sviluppare, in sensibilità ed esperienza, le ragioni e le conoscenze di questo rapporto toccando trasversalmente tutte le discipline.

Il percorso che proponiamo vuole sostenere bambini e studenti nel riconoscimento che la realtà che ci circonda e di cui facciamo parte ci è affidata.

Fin dalla scuola dell'infanzia, il bambino è accompagnato a scoprire il valore della natura come un dono che va custodito ed utilizzato, secondo la sua specificità e il suo scopo. Via via che cresce, maturando in autocoscienza di sé e in consapevolezza dei propri mezzi conoscitivi, può cogliere tutte le possibilità e la ricchezza che il mondo ci offre.

L'esperienza, l'esplorazione, la conoscenza delle cose, vissuta nel rapporto con i coetanei e con gli insegnanti sono elementi essenziali affinché ciascun bambino possa accogliere con gratitudine i beni e le risorse che il nostro territorio ed i nostri predecessori ci hanno affidato e scoprire come esserne un custode responsabile.

In una fase storica in cui le condizioni umane e ecologiche, sia locali che globali, richiamano tutti ad un forte senso di responsabilità, la scuola vuole rivestire un ruolo primario nell'educare ad uno sviluppo sostenibile e rispettoso delle risorse naturali. Temi come eco-compatibilità, tutela della natura, risparmio energetico, economia circolare, vogliono essere introdotti come parte, anche esperienziale, della nostra proposta educativa.

Il percorso, trasversale a tutti gli ambiti dell'agire e della conoscenza che i bambini/ragazzi gradualmente sviluppano, inizia nella scuola dell'infanzia e continua nella scuola primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado. Affiancherà il percorso, un'esperienza formativa realizzata come campo-scuola, in un apposito centro residenziale da noi guidato e organizzato nella campagna senese dove i ragazzi, a seconda delle fasce di età, potranno vivere esperienze di scoperta e immergersi nella conoscenza dell'ambiente e delle sue potenzialità.

Feel green, la natura per l'uomo, l'uomo per la natura

Già da alcuni anni nella nostra scuola stiamo dando ampio spazio a temi che riguardano la tutela dell'ambiente e l'educazione alimentare, l'economia circolare, proponendo giochi, approfondimenti e percorsi specifici, facendo riferimento ai 17 obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Dall'anno scolastico 2020-2021, la legge 92 del 20 agosto 2019 ha confermato l'importanza del percorso intrapreso, introducendo obbligatoriamente tra le discipline l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica.

La scuola essendo un luogo di relazioni e di opportunità di crescita, è anche un luogo privilegiato, importantissimo, in cui i bambini, i ragazzi, gli adulti possono osservare, riflettere e fare esperienza insieme su ciò che riguarda la salute e la salvaguardia della Terra e dei suoi abitanti.

Da questa consapevolezza nasce l'idea di sensibilizzare gli studenti, di promuovere stili di vita sostenibili. Sia i più piccoli che i più grandi saranno introdotti ad avere a cuore la tutela del mondo in cui viviamo e di volerne essere protagonisti. Attraverso i progetti formativi proposti in tutte le classi della scuola primaria, i bambini comprendono gli Obiettivi di

Sviluppo Sostenibile, l'impatto che questi hanno nelle loro vite e familiarizzano con le azioni quotidiane che servono per diventare cittadini responsabili, attivi e consapevoli nella vita civica, culturale e sociale contemporanea.

Un percorso che si sviluppa dalla prima classe al termine del ciclo primario e che vede in classe IV un vero e proprio campo scuola di 4 giorni in una struttura appositamente predisposta dove dedicheranno, accompagnati dai loro insegnanti, un'intera settimana a riflettere e vivere esperienze di ecologia sostenibile in campagna.

EDUCAZIONE CIVICA

In ottemperanza alle Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica (D.M.183/24), che sostituiscono le precedenti individuate dalla Legge 20 agosto 2019, n. 92, ed al relativo decreto attuativo del 22 giugno 2020, n. 35, si espongono di seguito le modalità di esecuzione adottate, a partire dall'anno scolastico 2024/25, per la definizione dei curricula di educazione civica.

La nostra istituzione scolastica considera l'insegnamento, ed il conseguente apprendimento, dell'educazione civica un obiettivo irrinunciabile e necessario per il percorso educativo di ogni studente: la scuola costituisce, infatti, per gli alunni la prima diretta esperienza di democrazia all'interno di una comunità nella quale alunni ed insegnanti possono, e devono, rispettare i diritti inviolabili dell'individuo ed adempiere contestualmente ai propri doveri sociali.

L'insegnamento dell'educazione civica vuole essere inteso innanzitutto nel suo significato più profondo, come educazione della persona, come educazione alla cultura del rispetto verso ogni essere umano e del cittadino autonomo e responsabile con una particolare attenzione alla tutela dell'ambiente, alla educazione stradale e alla promozione dell'educazione finanziaria.

Fulcro delle Linee guida è lo studio della Costituzione italiana, intesa non solo come norma cardine del nostro ordinamento ma, soprattutto, come riferimento prioritario per identificare valori, diritti e doveri che costituiscono il nostro patrimonio democratico, fondamento di una società imperniata sulla Persona.

Le nostre considerazioni, ci conducono quindi alla individuazione del seguente curriculum che si svilupperà attraverso l'esplorazione dei tre nuclei fondamentali individuati nelle Linee citate:

1. Costituzione;
2. Sviluppo economico e sostenibilità;
3. Cittadinanza digitale.

Costituzione: consapevolezza della appartenenza ad una comunità, conoscenza della carta Costituzionale e della sua storia, della carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei diritti umani; vi rientrano anche i concetti di rispetto della persona, di responsabilità individuale, di legalità, di rispetto delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza.

Sviluppo economico e sostenibilità: educazione ai concetti di sviluppo e di crescita economica, valorizzazione del lavoro, tutela della sicurezza e della salute, della dignità e della qualità della vita delle persone, della natura; sviluppo di atteggiamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, con riguardo alle specie animali e alla biodiversità, conoscenza e tutela del patrimonio, del territorio (si veda il progetto "Feel Green" descritto sopra) dei beni materiali e immateriali; educazione alimentare; tutela del risparmio ed educazione finanziaria come valorizzazione e tutela del patrimonio privato.

Cittadinanza digitale: intesa come la capacità di un individuo, tenendo conto dell'età dei singoli studenti, di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di

comunicazione virtuali; capacità di accedere alle informazioni e alle fonti in modo critico; rispetto delle regole di comportamento in ogni contesto comunicativo.

La prospettiva trasversale dell'insegnamento di educazione civica

Se i nuclei concettuali dell'insegnamento dell'educazione civica sono già impliciti nelle discipline previste nei curricula dei diversi percorsi scolastici, [...] la trasversalità dell'insegnamento si esprime nella capacità di dare senso e significato a ogni contenuto disciplinare.

La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate 33 ore annuali e che l'insegnamento, in contitolarità, sia affidato ai docenti della singola classe, tra i quali è individuato un coordinatore.

La valutazione

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'educazione civica sia oggetto di valutazioni periodiche e finali previste dal D.Lgs. 62/2017. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curriculum dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. Per gli alunni della scuola primaria, la valutazione avverrà in base alla normativa in vigore nell'anno scolastico di riferimento.

Finalità e obiettivi

- Condividere regole comunemente accettate
- Rispettare ogni persona secondo il principio di uguaglianza
- Imparare anche ad usare buone maniere con insegnanti e compagni
- Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati
- Rispetto di sé e degli altri
- Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentano difficoltà per favorire la collaborazione e l'inclusione
- Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea, i loro organi e simboli
- Sviluppare la conoscenza della Costituzione e della sua struttura
- Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico e adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza
- Conoscere ed applicare le principali norme di circolazione stradale
- Conoscere le condizioni della crescita economica, comprendere l'importanza per il miglioramento della qualità della vita ai fini della lotta alla povertà e il valore del lavoro
- Stimolare la condivisione dei principi della sostenibilità
- Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio e individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico
- Identificare nel proprio ambiente, gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale
- Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro e conoscere le varie forme di criminalità partendo dal rispetto delle regole
- Educare alla cittadinanza digitale: ricercare in rete semplici informazioni distinguendo fra vero e falso, conoscere i rischi connessi all'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza e modalità per evitare rischi per la salute nell'utilizzo delle tecnologie.

LABORATORIO DI TEATRO

L'esperienza di questo tipo si propone come opportunità privilegiata per risvegliare la creatività dei bambini in una dimensione collettiva. Le attività teatrali sono importanti per lo

sviluppo della personalità dell'alunno perché lo coinvolgono in maniera totale. La comune realizzazione di una attività di drammatizzazione, alla quale ognuno contribuisce con un suo apporto originale e spontaneo, favorisce il potenziamento delle doti individuali, inserendole in una immediata trama di rapporti che stimolano la comunicativa naturale dei bambini.

LABORATORIO DI EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE

Attraverso il laboratorio di educazione all'immagine, gli insegnanti cercano di favorire nei bambini la formazione di una capacità di osservazione non tanto come abilità analitica, quanto come esperienza di scoperta della realtà fin nei suoi dettagli. Sebbene i bambini, mossi da un'innata curiosità, siano capaci di notare più cose rispetto agli adulti, l'osservazione non è un'attività del tutto spontanea quindi occorre essere educati. Per questo viene progettato un laboratorio di educazione all'immagine in cui l'osservazione sia un'esperienza manuale, visiva, affettiva, finalizzata anche da produzione che aiuti a dare un senso alle esperienze fatte e sia l'inizio di un percorso per imparare un metodo.

LABORATORIO DI SCIENZE E TECNOLOGIA

L'attività del laboratorio permette agli alunni di approfondire le proprie conoscenze scientifiche, consente l'esperienza diretta e permette di appassionare i bambini al metodo scientifico avvicinandoli all'ottica del ricercatore.

Saranno utilizzati:

- esperimenti in aula;
- visite a musei (come il Museo della Scienza, mostre itineranti organizzate da vari enti);
- uscita all'aria aperta per eseguire rilevamenti e campionature da utilizzare successivamente in aula;
- incontri con esperti che operano in campo scientifico

INTELLIGENZA ARTIFICIALE

In riferimento al DM 166/25 del 9 agosto 2025 Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza

Artificiale nelle istituzioni scolastiche, è avviato un percorso di riflessione e studio al fine di acquisire maggiore consapevolezza dei Sistemi di Intelligenza Artificiale (Sistemi di IA).

LABORATORIO DI MATEMATICA

L'apprendimento elementare in matematica parte da esperienze concrete create o colte nella vita di tutti i giorni e riguarda tre aspetti:

- l'attività di osservazione della realtà, con particolare attenzione al riconoscimento di relazioni tra oggetti o grandezze, di regolarità, di differenza, di invarianze o modificazioni nel tempo e nello spazio.
- l'attività di descrizione che nel tempo si evolve dalle forme di linguaggio comune a forme iconico grafiche fino a strumenti matematici più specifici ed efficaci (numeri, misure, figure e grafici).
- l'organizzazione complessiva del modo di ragionare acquisendo, oltre alle forme espressive del linguaggio comune, quelle della razionalità matematica.

L'acquisizione dei contenuti si svilupperà quindi come continuo apprendimento del linguaggio specifico e delle forme simboliche, parallelamente all'acquisizione di capacità di progettazione, immaginazione e schematizzazione finalizzata sempre alla descrizione e alla conoscenza di alcuni aspetti della realtà.

AREA AMMINISTRATIVA

La Scuola Primaria San Francesco di Sales, per favorire la celerità delle procedure e la loro trasparenza, in ottemperanza alla normativa vigente, indica i seguenti standard per i servizi amministrativi resi, garantendone l'osservanza e il rispetto in condizioni di normale attività. Tali standard non sono in nessun caso inferiori per celerità ed efficienza del servizio a quanto previsto come condizione ottimale dello schema generale di riferimento promulgato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per i servizi scolastici.

Iscrizioni. La distribuzione dei moduli d'iscrizione è effettuata a vista tutte le mattine dalle ore 8.30 alle ore 10.30 e dalle ore 12.00 alle 13.00

Certificati. Il rilascio dei certificati è effettuato nel normale orario di apertura della segreteria al pubblico, entro il tempo massimo di tre giorni lavorativi per quelli di iscrizione e frequenza

Orari. La segreteria garantisce un orario di apertura al pubblico funzionale alle esigenze dei genitori, orario individuato su indicazione degli utenti stessi e dei loro rappresentanti in accordo con la direzione. La segreteria riceve il pubblico sia su appuntamento telefonico sia secondo l'orario di apertura indicato nell'apposita bacheca. In proposito, la scuola assicura ai genitori la tempestività del contatto telefonico, stabilendo al proprio interno modalità di risposta che comprendano il nome dell'istituto, il nome e la qualifica di chi risponde, la persona o l'ufficio in grado di fornire le informazioni richieste.

Informazione. Sono predisposte all'interno della scuola: tabella dell'orario dei docenti e di tutto il personale della scuola, organigramma di apertura degli uffici, organigramma degli organi collegiali, organico del personale. Sono inoltre resi disponibili appositi spazi per avvisi sindacali e bacheca dei genitori. Apposito regolamento determina le modalità di consultazione del bilancio della scuola, conforme alle regole della pubblicità legale e accessibile a chiunque nella scuola vi abbia interesse.

Condizioni generali ambientali della scuola

La scuola primaria San Francesco di Sales assicura pulizia, accoglienza e sicurezza dell'ambiente scolastico tali da permettere una confortevole permanenza nella scuola sia per gli alunni sia per i docenti e non docenti. In particolare, il personale ausiliario si adopera per garantire la costante igiene dei servizi. La scuola, inoltre, si impegna a sensibilizzare le istituzioni interessate, comprese le associazioni dei genitori, degli utenti e dei consumatori, al fine di garantire agli alunni la sicurezza interna all'Istituto e nell'ambito dell'intero circondario scolastico.

Fanno parte della scuola le seguenti strutture:

Aule per attività didattica

Adibite a normale attività didattica: 5

Dimensioni: min. 45 mq per aula

Numero medio alunni 22

Dotazione standard di aula: cattedra, lavagna, armadietto. Banchi e sedie pari o eccedenti il numero degli alunni.

Aule per attività speciali

Aula di informatica. Dimensioni: 50 mq. Dotazione: tavolo, lavagna, 24 posti a sedere, 12 computer Pentium, stampanti, televisore.

Aula video polifunzionale. Dimensioni: 40 mq. Dotazione: tavoli, armadietti, seggiole, supporti per pittura, strumentario, televisore, videoregistratore.

Gabinetto scientifico. Dimensioni 30 mq. Dotazione: bancone 12 posti. armadietto, attrezzature scientifiche

Laboratorio di musica. Dimensioni 30 mq. Dotazione: 12 banchi per 24 posti a sedere, seggiole, lavagna, lavagne scanalate, strumentario Orff, impianto stereo.

Biblioteca

Palestra

Spazi esterni

Direzione (15 mq)

Aula docenti (22 mq)

Segreteria (30 mq)

Archivio (15 mq)

Refettorio (150 mq)

Servizi igienici: 8 per gli alunni, 2 riservato al personale, 1 per portatori di handicap

Cortile posteriore interno (400 mq)

Cortile laterale con porticato e giardino (100 mq)

La scuola è disposta su tre piani, più seminterrato adibito ad archivio. Dispone di scala principale, scala e uscite di sicurezza. L'apposito piano di evacuazione dell'edificio in caso di calamità é esposto all'interno della scuola.

VALUTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA E RECLAMI

Per misurare il grado di soddisfazione delle attese e valutare la qualità della scuola, sarà fatto riferimento a consultazioni periodiche dei docenti, dei genitori, mediante discussione orale o, su richiesta, mediante questionari su indicatori di qualità riguardanti:

- a. organizzazione scolastica
- a. funzionalità delle strutture

I reclami possono essere espressi in forma orale, scritta, telefonica, via fax e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente. I reclami orali e telefonici debbono, successivamente, essere sottoscritti.

La Direzione dopo aver esperito ogni possibile indagine in merito risponde, sempre in forma scritta, con celerità e comunque non oltre 15 giorni, attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo. Annualmente verrà realizzata una relazione analitica dei reclami e dei provvedimenti adottati da inserire nella Relazione generale del Consiglio d'Istituto.

Allo scopo di raccogliere elementi utili alla valutazione del servizio offerto, alla fine dell'anno scolastico potrà essere effettuata una rilevazione mediante questionari opportunamente predisposti e rivolti ai genitori dei bambini ed al personale, avvalendosi, per la formulazione delle domande, anche di eventuali indicatori forniti dagli organi dell'amministrazione scolastica e degli enti locali.

Le indicazioni qui contenute saranno applicate fino a quando non interverranno in materia diverse disposizioni contenute nei contratti collettivi di lavoro o in norme di legge

FLESSIBILITA'

Tutto il Piano dell'offerta formativa verrà realizzato attraverso la massima flessibilità in itinere per meglio favorire lo sviluppo delle capacità dell'alunno, la formazione globale e la valorizzazione della sua persona.

INDICE

Piano triennale dell'offerta formativa	pag. 1
Articolazione interna della scuola	pag. 4
Orario della scuola	pag. 5
Rapporti con il territorio	pag. 6
Rapporti scuola / famiglia	pag. 6
Strumenti di collegamento	pag. 7
Organi di partecipazione collegiale	pag.8
Area didattica	pag.9
Valutazione	pag.11
Percorsi curricolari offerti dalla scuola	pag.12
Area amministrativa	pag.17
Valutazione dell'offerta formativa e reclami	pag.19
Flessibilità	pag.20